



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs. 82/2005

Prot. n. D.G. ABAP/34.19.04/ 35068...../2017
Fasc.

DEL 15/12/2017

OGGETTO: VAS – Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Sviluppo 2017 della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale TERNA (ID_VIP 3627)

Fase di consultazione preliminare (Scoping).

Autorità Proponente: TERNA S.p.A.

Osservazioni del MiBACT

**Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali**
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
Ufficio di Segreteria della Commissione
Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale – VIA e VAS**
(ctva@pec.minambiente.it)

**e.p.c.
Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise 2
0100 ROMA (RM)**
(dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**e.p.c.
TERNA S.p.A.
Viale Egidio Galbani 70
0100 ROMA (RM)**
(svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

**e, p. c. Servizio II Scavi e Tutela del Patrimonio archeologico
NDG**
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento all'oggetto, si prende atto che TERNA S.p.A., in qualità di Autorità proponente, con nota prot. n. 3292 del 16/05/2017 e successiva nota prot. n. 3344 del 19/05/2017, ha dato formale avvio alla fase di consultazione preliminare (Scoping), ai fini della **procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2017 della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale TERNA**, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La relativa documentazione tecnica (Rapporto preliminare-documento di Scoping) è scaricabile dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (link: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1667/2895>).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

La fase preliminare della procedura di VAS è finalizzata a verificare, sin dalle prime fasi dell'attività di elaborazione del Piano, gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso ed a stabilire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale che accompagnerà la proposta di Piano.

Pertanto, in questa fase, per quanto attiene alle competenze del MIBACT, dovrà essere focalizzata l'attenzione sulle implicazioni che la definizione degli obiettivi che saranno indicati nel Rapporto Ambientale potrà generare sui beni paesaggistici e culturali coinvolti, attraverso la verifica di ciò che è proposto nel Rapporto Preliminare: i criteri di approccio alla VAS, gli indicatori presi in considerazione, le fonti di reperimento dei dati, il quadro normativo preso a riferimento, le politiche ambientali di riferimento, la metodologia adottata dal proponente per l'analisi dei contesti territoriali e dei fattori di rischio naturale e antropico, la metodologia adottata per la necessaria verifica di coerenza con altri piani e programmi eventualmente interferenti con il Piano proposto, con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione paesaggistica.

Il Servizio II Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico, di questa Direzione Generale e gli Uffici territoriali MIBACT hanno espresso al riguardo osservazioni e suggerimenti riportate di seguito, sui contenuti che il Rapporto Ambientale del Piano dovrà comprendere affinché siano tutelati, salvaguardati e valorizzati i beni suddetti e siano presi in considerazione alcuni parametri fondamentali, ai fini dell'attività di tutela, quali ad esempio i vincoli esistenti ed in itinere, le aree naturali protette e i siti UNESCO potenzialmente coinvolti, nonché le disposizioni di tutela degli strumenti di pianificazione paesaggistica attualmente vigenti o anche in fase di redazione e di previsione e i piani di gestione dei siti UNESCO.

I contributi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, attraverso le proprie strutture centrali e periferiche, sono sottoelencati:

- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico, con nota prot. n. 32461 del 17/11/2017;
- Soprintendenza Unica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, con nota prot. n. 4397 del 01/08/2017;
- Soprintendenza Pompei, con nota prot. n. 9072 del 21/06/2017;
- Parco Archeologico di Paestum, con nota prot. n. 1796 del 21/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 9358 del 03/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, con nota prot. n. 6049 del 26/06/2017;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con nota prot. n. 6681 del 21/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota prot. n. 8091 del 04/07/2017;
- Parco Archeologico di Ostia Antica, con nota prot. n. 1839 del 08/08/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, Sezione Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota prot. n. 23529 del 28/08/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 18224 del 20/07/2017;



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Milano, con nota prot. n. 7584 del 04/08/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 12119 del 24/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, con nota prot. n. 7346 del 27/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota prot. n. 9489 del 09/08/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 9487 del 14/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con nota prot. n. 8884 del 17/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 11597 del 19/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota prot. n. 14877 del 25/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 6653 del 21/09/2017;
- Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, con note prot. n. 1998 del 13/07/2017;
- Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Palermo, con nota prot. n. 4811 del 31/07/2017;
- Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, con nota prot. n. 6959 del 20/07/2017;
- Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, con nota prot. n. 5456 del 31/07/2017;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, con nota prot. n. 15822 del 26/07/2017;
- Provincia Autonoma di Trento, Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali di Trento, con nota prot. n. 446161 del 16/08/2017;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato del Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 3877 del 23/05/2017;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, con nota prot. n. 9511 del 17/07/2017;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con nota prot. n. 15336 del 17/07/2017;

OSSERVAZIONI E CONDIZIONI PER AMBITI REGIONALI E PROVINCIALI

Questa Direzione Generale – Servizio V Tutela del Paesaggio, con nota prot. n. 17072 del 09/06/2017, ha inviato agli Uffici territoriali del MIBACT la richiesta di osservazioni in merito alla presente procedura preliminare di VAS.

Si riportano, di seguito, le osservazioni inerenti alle esigenze di tutela del patrimonio culturale (paesaggio e beni culturali), inviate dagli uffici periferici del MiBACT, Soprintendenze di settore e Parchi Archeologici, elencati per ambiti regionali:

RB 06



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

REGIONE ABRUZZO

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 4397 del 01/08/2017, ha comunicato quanto segue;

< VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;
VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
IN RISCONTRO alla nota prot. n. 17072 del 9.6.2017, con la quale codesta Direzione Generale ha invitato questa Soprintendenza ad esprimere le proprie osservazioni, pervenuta a questo Ufficio a mezzo p.c.c. in data 9.6.2017 ed acquisita in data 15.6.2017 con prot. n. 3406;
ESAMINATO il Rapporto Preliminare Ambientale (ex art. 13 co. 1 d.lgs. 152/2006) e gli allegati:
questa Soprintendenza ritiene di non dover inviare alcuna osservazione in merito e, pertanto, la presente viene trasmessa per il seguito di competenza. >

REGIONE CAMPANIA

La **Soprintendenza Pompei**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 9072 del 21/06/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla nota 3277 del 09.06.2017 acquisita agli atti con prot. 8251 del 12.06.2017. si comunica che le aree interessate dagli interventi elencati non sono di competenza di questo Ufficio che non è al momento interessato dalle azioni previste dal Piano. >

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 9358 del 03/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto e alla nota di Codesto Segretariato Regionale, assunta con riferimento MIBACT-SABAP-CE PROTOC 0004255 30/05/2017 riguardante la richiesta di parere relativo alla Valutazione Strategica sui Piano di Sviluppo 2017 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, questa Soprintendenza comunica che dall'esame della documentazione tecnica presente sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è emerso che il succitato Piano di Sviluppo non interessa il territorio appartenente ai comuni di competenza della scrivente. >

Il **Parco Archeologico di Paestum**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 1796 del 21/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla nota n. 17072 del 09/06/2017 (PAE 0001272 del 09/06/2017), riportante l'avvio della fase di consultazione preliminare (Scoping) della procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2017 della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale TERNA (soggetto proponente), si riferisce quanto segue:

- è stata esaminata la documentazione tecnica scaricabile dal sito del MATTM, rilevando dal Rapporto Preliminare Ambientale, (pp. 77, 78 e 79), che non viene previsto, nel PdS 2017, nessun intervento nell'ambito del Parco Archeologico di Paestum o nei Comuni del territorio circostante. Non si formula, pertanto, nessuna osservazione circa l'oggetto. >

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 6049 del 07/06/2017 e prot. n. 6266 del 13/06/2017, ha comunicato quanto segue:

AG 08



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs. 82/2005

< Con riferimento alla richiesta di osservazioni in merito all'oggetto, pervenuta dal Segretariato Regionale per la Campania in data 31.6.2017, acquisita agli atti di quest'Ufficio in data 1.6.2017 col n. 5818, consultata la documentazione dal sito della società Terna relativa al Rapporto Preliminare del Piano di Sviluppo 2017 ai fini della procedura VAS, sembrerebbe che non vi siano previsioni che interessino non solo il territorio di competenza di questa Soprintendenza ma dell'intera regione Campania, in quanto i territori indicati risultano quelli delle provincie di Aosta, Sondrio, Milano, Bologna, Chieti e Foggia. >

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 6681 del 21/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. DG/ABAP/34.19.04/438/17072 del 09.06.2017, questa Soprintendenza, comunica di aver esaminato il Rapporto Ambientale e la documentazione inerente il piano in oggetto.

Poiché il Piano di Sviluppo 2017 ha individuato quali obiettivi tecnici specifici una serie di interventi nelle provincie di Foggia, Sondrio, Milano, Bologna e Chieti, in ambiti dunque che esulano dalle specifiche competenze territoriali di questa Soprintendenza, si evidenzia come non sussistano gli estremi per l'espressione del parere di merito.

A tal proposito, si coglie l'occasione per segnalare come una più chiara e precisa indicazione da parte del soggetto proponente delle aree di intervento dei singoli piani, non potrebbe che agevolare e rendere maggiormente efficaci il lavoro di tutte le amministrazioni coinvolte. >

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 8091 del 04/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< Il Piano di Sviluppo 2017 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale non coinvolge aree di competenza di questa Soprintendenza. >

REGIONE LAZIO

Il **Parco Archeologico di Ostia Antica**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 1839 del 08/08/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento al parere richiesto da codesta Direzione Generale in merito all'oggetto, si premette, che il territorio afferente a questo Parco Archeologico non è interessato da alcuna azione prevista dal Piano di Sviluppo 2017. Si forniscono tuttavia, se ritenute utili, le seguenti osservazioni.

A livello generale, al fine della costruzione di un Rapporto preliminare implementabile di anno in anno, ma al contempo di più facile lettura, si ritiene auspicabile la separazione tra la parte metodologica del Rapporto dalle sezioni che trattano specificamente gli obiettivi del Piano di Sviluppo annuale. Inoltre, allo stesso scopo di facilitare la lettura, all'interno della parte metodologica dovrebbero essere evidenziate le variazioni e i perfezionamenti rispetto al rapporto precedente.

RB



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

Riguardo alle tematiche specifiche, si osserva quanto segue.

- Al Paragrafo 9.3 del Rapporto preliminare, inerente l'analisi delle alternative, si legge che "la logica seguita è quella di privilegiare le azioni che comportino il minor impegno in termini di modifiche della RTN e, conseguentemente, di effetti ambientali potenziali" (p. 157). Si rileva in proposito che tale criterio non tiene conto di eventuali potenzialità di razionalizzazione della rete con riguardo agli aspetti ambientali. Rispetto a quest'ultimi, infatti, devono assumere un peso particolarmente importante, in senso positivo, a prescindere dagli indicatori quantitativi di modifica della rete, le scelte che escludano il nuovo consumo di suolo nei territori di pregio (tutti i territori a destinazione naturale e agricola) e quelle che comportino il recupero dei territori, mediante demolizione delle strutture e riabilitazione dei suoli.

Si suggerisce pertanto l'implementazione di indicatori connessi ad analisi costi - benefici interna alla sola tematica ambientale, al fine di dare l'opportuno peso alle soluzioni che prevedano il recupero di suoli, paesaggi, panorami.

- Al Paragrafo 9.4 del Rapporto preliminare, inerente gli effetti cumulativi, si rileva che le analisi sono afferenti alle sole azioni sulla RTN. Si ritiene invece opportuno che gli effetti delle azioni previste siano valutati in senso cumulativo rispetto alle previsioni di altri piani di sviluppo di incidenza territoriale. >

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, Sezione Beni Architettonici e Paesaggistici, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 23529 del 28/08/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento al parere richiesto (la codesta Direzione Generale in merito all'oggetto, si premette che il territorio afferente ai Comune di Roma non è direttamente interessato dalle previsioni del Piano di sviluppo 2017. Purtroppo, tenendo conto delle valutazioni generali espresse nel piano e del sistema di indicatori utilizzato, nella verifica della continuità delle finalità dei Pds precedenti, in considerazione delle istanze che provengono dalla necessità di ottemperare agli obiettivi di sostenibilità climatica e alle Strategie di Adattamento che si riferiscono alle problematiche legate ai cambiamenti del clima che hanno come conseguenza una crescente eventualità di eventi straordinari anche di natura calamitosa, si rileva quanto segue.

Sebbene il rapporto preliminare sottolinei il suo carattere strategico, si ritiene che debbano essere analizzate e valutate in dettaglio, per l'accuratezza delle previsioni e delle conseguenze potenziali a lungo termine, per la definizione degli accordi con gli attori e gli enti territoriali, per contenere in definitiva il consumo del suolo, le problematiche concernenti l'impatto cumulativo e, considerando in modo non lineare e attraverso una semplice sommatoria, la sovrapposizione degli effetti dei diversi fattori che concorrono nello stabilire le conseguenze delle azioni previste, con la definizione temporale delle stesse, riguardanti in particolare:

- le modalità di dismissione degli impianti obsoleti, la loro possibile riconversione, il ripristino dei caratteri naturali e culturali dei luoghi, in seguito alle demolizioni;
- le modalità di localizzazione degli impianti di energia rinnovabile, di cui deve essere considerato l'impatto del territorio, rispetto alla rete nazionale;
- le criticità che comportano, nello sviluppo e nel layout della rete, le problematiche dovute all'espansione edilizia non controllata legata all'abusivismo, necessitando, per la salvaguardia della salute umana, un ulteriore consumo di suolo;
- le criticità dovute alla relazione della definizione della rete nazionale rispetto all'abbandono delle strutture e alle enclave produttive industriali in disuso, e della localizzazione di nuovi insediamenti.

AB 18



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

Si ritiene pertanto che il rapporto ambientale debba contenere, da una parte, un confronto serrato col il PdS 2016 e precedenti —considerando gli obiettivi conclusi e quelli in corso-, con il monitoraggio dei conseguimenti e degli esiti negativi (o parzialmente negativi): dall'altra debba verificare l'impatto del piallo RNT con la programmazione del territorio nel suo complesso, con l'andamento delle fasi di attuazione delle previsioni in prospettiva temporale a medio/ lungo termine (rifiuti, protezione ambiente, acque, valorizzazione beni culturali/paesaggistici).

Per quanto riguarda gli indicatori con incidenza sul territorio, si ritiene indispensabile l'osservazione diacronica dell'evoluzione delle trasformazioni territoriali a micro e macroscale, per comprendere le dinamiche che si innescano nell'interrelazione tra i diversi fattori, accertando la natura e la consistenza delle modifiche attraverso elaborati che contemplino la sovrapposizione temporale delle diverse cartografie prodotte dal Ministero dell'Ambiente e dal Mibact, confrontando l'andamento dei fenomeni attraverso la comparazione di foto aeree e mappe tisi del suolo, e in modo da controllare in un arco temporale ragionevolmente esteso lo sviluppo dei diversi impatti sui luoghi, le criticità ambientali e sul patrimonio culturale e paesaggistico.

Considerare isolatamente gli indicatori di natura culturale paesaggistica, separandoli da quelli di natura ambientale (Ist 01, Ist 04, Ist 05, Ist 07, Ist 09, Ist 11 ad esempio) non tiene conto delle situazioni in cui questi fattori sono strettamente concomitanti, determinando degli unicum: l'impatto degli eventuali attraversamenti della rete difficilmente è riconducibile a una lettura attraverso formule matematiche proposte.

Inoltre, visto l'ampliamento dei fenomeni di urbanizzazione incontrollati, che incidono in modo negativo riguardo il consumo effettivo di suolo, con particolare riguardo al comune di Roma, si pone l'istanza di verificare la problematica della conflittualità tra risultati identificate attraverso gli indicatori che descrivono e valutano i pregi del territorio, con i dati derivati dagli indicatori che illustrano le misure di rispetto delle aree edificate e dell'abitato Ist 17, Ist 18 Ist 19 e Ist 20, Ist 10.

Per quanto riguarda gli indicatori di sostenibilità non territoriali, si ritiene che la relazione tra RNT, gli impianti e le reti legati alle energie rinnovabili, riferendosi anche a quelli in corso di attuazione previsti nel piano 2015-2016, abbiano un impatto sul territorio, sia in fase di esercizio, sia in fase di dismissione: pur essendo la loro localizzazione materia di competenza regionale, si rileva che il rapporto ambientale dovrebbe valutare gli effetti dell'interazione dell'infrastrutturazione energetica nei contesti locali specifici. >

REGIONE LIGURIA

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova, e le Province di Imperia, La Spezia e Savona parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 18224 del 20/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< La scrivente Soprintendenza la nota di la richiesta di parere degli Uffici MiBACT a seguito dell'avvio della fase di scoping del Piano di Sviluppo (PDS) 2017, evidenziando che dall'esame della documentazione disponibile per la consultazione preliminare costituita dal documento "Valutazione Ambientale Strategica del Piano Di Sviluppo 2017 - Rapporto Preliminare" ed i suoi allegati, si è riscontrato che il PSD 2017 non prevede specificatamente nuove opere ricadenti nel territorio regionale ligure, pertanto si ritiene che il Piano non presenti impatti diretti di immediato riscontro.

Rg 8



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax: 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

Tuttavia con riferimento alle ricadute sul sistema dei beni culturali e paesaggistici tutelati per la successiva fase di VAS ritiene utile richiamare le valutazioni espresse in relazione ai precedenti PDS del Piano di Sviluppo Rete con riferimento alle previsioni localizzative e di connessione di rete, in rapporto determinate dalle azioni del PEARL ligure. >

REGIONE LOMBARDIA

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Milano**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 7584 del 04/08/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla richiesta del 09/06/2017, acquisita agli atti con prot. 5515 del 12/06/2017, esaminata la documentazione messa a disposizione all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1657/2895>, preso atto che da quanto riportato nella stessa si evince che "nell'area della Provincia di Milano è prevista la possibilità di realizzare una nuova stazione di smistamento presso l'attuale cabina primaria di Rho", si comunica quanto segue:

in merito al profilo archeologico si segnala che, per quanto riguarda il territorio di competenza dello scrivente Ufficio, l'area di studio interessata dall'azione di realizzazione di una nuova stazione di smistamento presso l'attuale cabina primaria di RHO (3A) ricade in quattro comuni che presentano numerose aree con elevato potenziale archeologico, per le quali si invita a fare riferimento alle tavole del PTCP della città metropolitana di Milano (http://sit2.cittametropolitana.milano.it/www/websit/viewer/index.aspx?IdMappa=sit_10_123456; norme di attuazione del PTCP art. 30) e agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale. A tal proposito si rammenta inoltre l'applicazione della normativa sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare (D.Lgs. 50/2016, art. 25).

in merito al profilo architettonico-monumentale e paesaggistico: dalla disamina delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale si riscontra, pur in maniera del tutto preliminare e per grandi linee, che le opere in progetto interesserebbero ambiti comprendenti beni tutelati ai sensi della Parte II e III del D.Lgs. 42/2004. I possibili impatti derivanti da tali interventi andranno pertanto approfonditi a partire da un'attenta e puntuale ricognizione dei beni e delle aree in questione, dei relativi dispositivi di tutela e dei valori oggetto di protezione nonché utilizzando quale imprescindibile strumento di lavoro le informazioni e gli indirizzi forniti dai piani a valenza paesaggistica. Si rammenta inoltre fin da ora, anche alla luce di recenti proposte progettuali formulate da Terna nel territorio della provincia di Milano che hanno interessato ambiti del tutto simili a quelli in esame (ovvero caratterizzati da un'alternanza fra aree fortemente urbanizzate ed altre a vocazione agricola o poste lungo il corso di fiumi e torrenti), che andranno in generale evitate scelte che comportino la frammentazione del paesaggio agrario o, ancora, l'alterazione/compromissione delle principali visuali e degli elementi qualificanti e connotativi degli ambiti tutelati, privilegiando pertanto fin da subito, per l'ubicazione dei manufatti, per la definizione dei tracciati e per la scelta della tipologia dei pali soluzioni che riducano quanto più possibile gli impatti sul contesto di riferimento. >

RB 18



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 12119 del 24/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto, esaminata la relativa documentazione tecnica (Rapporto preliminare - documento di Scoping), si comunica che per quanto di competenza di questa Soprintendenza non si ravvisano particolari criticità, in quanto gli interventi previsti nel Piano non riguardano le province di Bergamo e Brescia. >

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 7346 del 26/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto e alla comunicazione pervenuta con nota prot. n.17072 del 09.06.2017 (acquisita agli atti di questo ufficio con ns prot. n. 3953 del 16.06.2017) si comunica quanto segue:

Per quanto concerne il profilo archeologico, esaminato il Rapporto Preliminare si osserva che l'unico intervento che riguarda questa Soprintendenza ricade in Provincia di Sondrio, nei Comuni di Tirano e Villa di Tirano. Dove presso la Stazione Elettrica esistente è prevista l'installazione di un "banco di reattanze".

Dal momento che i Comuni di Tirano e Villa di Tirano hanno restituito testimonianze archeologiche di epoca preistorica e romana, tra cui ritrovamenti sporadici non sempre posizionali con precisione, si chiede, qualora l'intervento preveda scavi o movimento terra, la trasmissione del progetto per una valutazione del rischio archeologico. >

REGIONE MOLISE

La **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 9489 del 09/08/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto, pur volendo condividere i contenuti del Rapporto Preliminare ambientale, si rileva che le aree interessate dal PdS 2017, così come indicato nel cap. n.7 *Caratterizzazione ambientale* del citato rapporto, non interessano il territorio della Regione Molise. >

REGIONE PIEMONTE

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 9487 del 14/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nota prot. n. 17072 del 09/06/2017, recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 7733 del 15/06/2017, vista la documentazione tecnica presente sul sito, ovvero il Piano di Sviluppo 2017 (Rapporto Preliminare Ambientale - Relazione, Allegato I e Allegato II), si condividono gli indicatori maggiormente significativi per gli aspetti di competenza. Valutato inoltre come per il territorio di competenza di questa Soprintendenza non vi siano elementi di interferenza con il Piano di Sviluppo 2017, non si ritiene di esprimere ulteriori osservazioni. >

RB 18



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, (parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 8884 del 17/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nota prot. n. 17072 del 09/06/2017, recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 7266 del 15/06/2017, vista la documentazione tecnica presente sul sito, ovvero il Piano di Sviluppo 2017 (Rapporto Preliminare Ambientale - Relazione. Allegato I e Allegato II). si condividono gli indicatori maggiormente significativi per gli aspetti di competenza. Valutato inoltre come per il territorio di competenza di questa Soprintendenza non vi siano elementi di interferenza con il Piano di Sviluppo 2017, non si ritiene di esprimere ulteriori osservazioni. >

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 11597 del 19/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 17072 del 09/06/2017 recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 9029 del 09/06/2017, vista la documentazione tecnica presente sul sito, ovvero il Piano di Sviluppo 2017 Rapporto Preliminare, si condividono gli indicatori maggiormente significativi per gli aspetti di competenza. Valutato inoltre come per il territorio di competenza di questa Soprintendenza non vi siano elementi di interferenza, non si ritiene di esprimere ulteriori osservazioni. >

REGIONE PUGLIA

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, (parere endoprocedimentale di competenza prot. n. 14877 del 25/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla nota prot. n. 17072 del 09.06.2017 (acquisita dalla Sabap con prot. n. 11635 del 12.06.2017), con la quale la DG ABAP comunica l'avvio da parte della società TERNA della procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

Preso visione della documentazione tecnica (Rapporto preliminare - documento di scoping) scaricabile al link <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1667/2895>, si è constatato che il PdS 2017 non prevede specificamente nuove opere ricadenti nel territorio di competenza di questa Soprintendenza, corrispondente alle province di Brindisi, Lecce e Taranto, che non sono neanche confinanti con la provincia di Foggia, la più vicina delle aree interessate dal PdS 2017 al territorio di pertinenza.

Si ritiene pertanto che il Piano non presenti impatti diretti o indiretti sul paesaggio, sul patrimonio architettonico e sui beni archeologici di immediato riscontro. >

AB 8



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, (parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 6653 del 21/09/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla procedura in oggetto e facendo seguito alla richiesta della Direzione Generale ABAP - Servizio V n. 17072 del 09-06-2017 (ns. prot. n. 4535 del 19-06-2017), questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Preliminare - documento di Scoping inerente al Piano di Sviluppo Terna 2017 disponibile al link: <http://www.va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/1667/2895>.

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze funzionali e territoriali, formula le seguenti valutazioni ed osservazioni.

Dall'esame del Cap. 5.3.2.2 "Le azioni operative" del Rapporto preliminare ambientale emerge il seguente intervento, previsto dal PdS 2017, che interessa il territorio di competenza della scrivente Soprintendenza: "interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta - Al fine di consentire l'immissione in rete, in condizioni di migliore sicurezza della produzione di impianti da fonti rinnovabili installati e previsti sulle direttrici 150 kV comprese tra le SE 400/150 kV di Andria e Foggia, si prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV tra le SE Deliceto, SE Stornara e la Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area. Tale attività consentirà la rimagliatura con la RTN della direttrice FS "Foggia - Bari" migliorando nel contempo la continuità del servizio - Azione operativa: Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornarella e Stornara; Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornara e la Cerignola FS".

L'area di studio ricade nella provincia di Foggia, interessando, nello specifico, i comuni di Cerignola, Stornara e Stornarella.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Al riguardo, si comunica di ritenere poco esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sul patrimonio archeologico in rapporto ad azioni del Piano in esame che comportino interventi di escavazione.

Si sottolinea il carattere di irreversibilità di tali impatti: gli interventi descritti possono infatti comportare la distruzione di depositi e/o strutture archeologiche, la cui presenza e consistenza può essere rilevata solo a seguito della redazione, in fase preliminare dei singoli interventi, di un documento di valutazione preventiva del rischio archeologico al fine di poter valutare i possibili impatti delle opere previste sul patrimonio archeologico.

Si rammenta al riguardo che la Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico firmata a La Valletta il 16 gennaio 1992 e ratificata con la Legge n. 57 del 29 aprile 2015, all'articolo 5 comma i lettere a) e b), comma ii lettera a) e comma iii disciplina il tema della politica del riassetto del territorio, che fin dalle prime fasi di programmazione strategica deve ricercare la conciliazione e l'articolazione delle rispettive esigenze dell'archeologia e del riassetto mediante la partecipazione attiva degli archeologi alle politiche di assetto del territorio.

Pertanto, si richiama la necessità di assoggettare al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e/o paleontologico, giusta Codice dei contratti (Dlgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.), tutti i progetti che deriveranno dall'attuazione del suddetto Piano.

AB 8



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

TUTELA PAESAGGISTICA

A livello paesaggistico non si ravvisano significative criticità anche in considerazione del livello di progettazione non ancora definitivo.

Il territorio di competenza, interessato dal Piano di sviluppo 2017, non presenta vincoli decretati ai sensi dell'art. 136 del Codice di settore; al contrario, vi è la presenza diffusa di beni *ope legis* [art 142, 1° comma, lettere a), h) e m) Dlgs 42/2004] e beni individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale come Ulteriori contesti [art. 143, 10 comma, lettera e) Dlgs 42/2004].

Questo ufficio pertanto si riserva di dettare eventuali prescrizioni sulla base dell'esame del progetto di dettaglio che dovrà prevenire successivamente. >

REGIONE SICILIA

La **Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 1998 del 13/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla vostra nota pervenuta al nostro prot. 3073 del 28/06/2017;

Esaminati gli elaborati progettuali,

si chiede, per la definizione della pratica di cui all'oggetto, la seguente documentazione:

1. Stralcio del piano paesaggistico della provincia di Ragusa con individuazione del tracciato ed ubicazione dei tralicci;

2. Fotoinserimento dei tralicci che ricadono nelle aree soggette a vincolo.

Si rimane in attesa della documentazione richiesta, al fine di poter esprimere il proprio competenza.

Pertanto la pratica si intende sospesa a tutti gli effetti di legge. >

La **Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Palermo**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 4811 del 31/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota del Dipartimento BB.CC.AA. Servizio Tutela prot. n. 30660 del 21/06/17 pervenuta tramite PEC il 27/06/17, assunta agli Atti di questa Soprintendenza con prot. n. 7732 del 28/06/2017 inerenti all'oggetto, SI rileva che, nel territorio i competenza, la Terna non prevede azioni.

Pertanto ci si riserva di esprimersi su progetti specifici inerenti le aree sottoposte a tutela della provincia di Palermo. >

La **Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Agrigento**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 6959 del 20/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla Valutazione ambientale strategica relativa al Piano di sviluppo 2017 della rete elettrica di trasmissione Elettrica Nazionale Terna - Consultazione pubblica ai sensi dell' ex art.13 comma I del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i,

Vista la documentazione a supporto della Vas - Valutazione Ambientale Strategica relativa al piano di cui in oggetto.

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

Visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2,3,5,6,10,11,15, ricadenti nella provincia di Agrigento adottato con D.A. n° 7 del 29 luglio 2013 ed il Piano Paesaggistico delle Isole Pelagie, adottato con D. A. n. 18 del 27 Novembre 2013 ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 e ss. mm. ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n° 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n° 1357;

RB ✓



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

Dalla documentazione trasmessa a supporto del piano suddetto si rileva che non è stato effettuato alcun riferimento ai piani paesaggistici della provincia di Agrigento e delle Isole Pelagie le cui aree sono incluse nei piani sopra richiamati.

Ogni intervento atto a modificare c/o incidere sulle aree tutelate, deve tener conto delle particolari emergenze naturalistiche, paesaggistico-ambientali, architettoniche e archeologiche individuate all'interno dei suddetti Piani e pertanto lo strumento di pianificazione proposto, deve valutare l'incidenza e la compatibilità con le norme di indirizzo e prescrittive dei piani in argomento a partire dalla fase di Scoping. >

La **Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 5456 del 31/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio, prot. 17072 del 09/06/2017 avente oggetto come sopra, pervenuta per il tramite del Servizio Tutela in indirizzo, con nota prot. n. 30660 del 21/06/2017, tramite pec, assunta alla rubrica generale d'ordine in data 29/06/2017 prot. n. 4676;

Preso visione della relativa documentazione trasmessa per la consultazione preliminare costituita dal documento "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Sviluppo (PDS) 2017 - Rapporto Preliminare Ambientale" ed i suoi allegati: Allegato I: La caratterizzazione ambientale; Allegato II: Gli indicatori di sostenibilità ambientali; si è constatato che il PDS 2017 non prevede interventi ricadenti nel territorio della provincia di Caltanissetta.

Ciò premesso questa Soprintendenza non esprime le valutazioni in merito in quanto gli ambiti territoriali interessati dal Piano di Sviluppo 2017 in oggetto non ricadono nel territorio di propria competenza. Auspicando un coinvolgimento sempre tempestivo ed efficace, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito. >

REGIONE TOSCANA

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze** e per le Province di Pistoia e Prato, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 15822 del 26/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla richiesta di osservazioni pervenuta dal Segretariato Regionale del Mibact per la Toscana con nota prot. n. 5676 del 23.05.17, agli atti prot. n. 12726 del 13.06.17 e alla richiesta della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, prot. n. 17072 del 09/06/2017, agli atti prot. n. 0012860 del 14/06/2017), esaminato il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente il Piano di Sviluppo 2017, si comunica che il territorio di competenza di questa Soprintendenza non risulta interessato dagli interventi previsti dal suddetto Piano.

Si ricorda in ogni caso che, in relazione a quanto di competenza archeologica, per quanto riguarda le opere pubbliche a rete, in caso di interventi sul territorio, anche se per ora non previsti, è necessario prevedere l'applicazione del disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare si richiama al rispetto di quanto indicato all'art. 25 Co. i in merito agli elaborati da produrre alla competente Soprintendenza in sede di progettazione preliminare. >

RB 8



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La **Provincia Autonoma di Trento, Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali di Trento**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 446161 del 16/08/2017, ha comunicato quanto segue:

< Facendo riferimento alla nota di data 19 maggio 2017, prot. n. TE/P2017-0003344 (ns. prot. n. 283140 dd. 22/05/2017), con la quale Tema SpA ha comunicato l'avvio della fase di consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale relativo al Piano di Sviluppo (PdS) 2017 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si comunica quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai procedimenti di VAS di competenza statale avvalendosi dello scrivente Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali che cura l'acquisizione ed il coordinamento delle osservazioni formulate dalle diverse Strutture provinciali, si informa che nell'ambito della consultazione in oggetto si sono espressi i seguenti soggetti:

- Soprintendenza per i beni culturali (prot. n. 351335 dd. 23/06/2017);
- Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (prot. n. 425958 dd. 03/08/2017).

Prendendo atto che Terna intende elaborare un unico Rapporto Ambientale per i Piani di Sviluppo 2016 e 2017 affinché la valutazione possa avvenire congiuntamente, si osserva che nel Rapporto Preliminare Ambientale del PdS 2017 sono state recepite le precisazioni comunicate con nota prot. n. 156076 dd. 17/03/2017 dallo scrivente Servizio in relazione alla descrizione della pianificazione di livello regionale/provinciale riportata nel Rapporto Preliminare Ambientale del PdS 2016.

Ciò premesso, dalla documentazione messa a disposizione emerge che, in analogia con i contenuti dei PdS relativi alle ultime annate, le azioni di sviluppo per il PdS 2017 si distinguono in azioni gestionali, ossia politiche di gestione della rete e interventi di adeguamento tecnologico che comportano diverse prestazioni della rete senza operarne una diversa articolazione fisica, e azioni operative, che invece intervengono direttamente e fisicamente sulla rete e possono quindi generare effetti ambientali significativi.

Considerato che nel Rapporto Preliminare si propone di sviluppare la caratterizzazione ambientale e l'analisi dei potenziali effetti unicamente in riferimento alle aree interessate dalle azioni operative, si osserva che i contenuti più rilevanti del documento riguardano aree diverse dal territorio della Provincia di Trento, non essendo previsti in quest'ultimo interventi di funzionalizzazione, demolizione o di nuova realizzazione, ascrivibili alle azioni di sviluppo di carattere operativo. Al riguardo dunque non si esprimono particolari osservazioni.

Preme tuttavia evidenziare che, nel caso subentrassero modifiche pianificatorie interessanti la Provincia di Trento, il proponente dovrà integrare la documentazione di piano, approfondendo il quadro ambientale afferente al territorio provinciale e procedendo ad una disamina degli impatti relativi ai nuovi interventi prospettati. >

REGIONE VALLE D'AOSTA

La **Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato del Territorio e Ambiente**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 3877 del 23/05/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla fase di avvio della procedura di VAS relativa alla pianificazione in oggetto, preso visione del Rapporto preliminare in esame, la scrivente Struttura regionale, in qualità di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Regione Autonoma Valle d'Aosta riscontra quanto segue.

AB 18



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

Si prende atto che, per quanto riguarda il territorio regionale, il suddetto documento richiama il seguente intervento in previsione nel PdS 2017:

"Inserimento sezionatori sui palo esistente presso loc. Signayes all., nel Comune di Aosta" finalizzato a "garantire un sensibile miglioramento della gestione, e sicurezza di alimentazione del carico locale..".

A tale proposito si sottolinea in merito a tale intervento quanto già comunicato da ARPA Valle d'Aosta (con nota prot. n. 7103 in data 16 giugno 2017):

"Qualora l'intervento comportasse la variazione di un tratto del percorso dell'elettrodotto in oggetto, sarà necessario effettuare il calcolo delle fasce di rispetto in tale area per verificare che non vi siano luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere rientranti in tali fasce. ",

Ciò premesso, preso atto che il suddetto Rapporto preliminare non indica ulteriori specifici interventi sul territorio regionale previsti nell'orizzonte temporale della pianificazione in oggetto, si ribadiscono le esigenze, da ultimo evidenziate con nota della scrivente Struttura prot. n. 199 in data 10 gennaio 2017 (relativa alla VAS del PdS 2016), inerenti alla richiesta di inserire nuovamente la realizzazione dell'intervento "direttrice a 220 kV Avise - Villeneuve - Chatillon e razionalizzazione di una porzione di rete a 132 kV" tra le previsioni prioritarie della pianificazione in argomento. >

REGIONE VENETO

La **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna**, parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 9511 del 17/07/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento al piano in oggetto, esaminata la documentazione tecnica per la consultazione preliminare ai fini dell'eventuale procedura di V.A.S. del Piano di Sviluppo 2017 della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale TERNA, si comunica che non risultano previsti interventi nel territorio di competenza di questa Soprintendenza. >

La **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza**, con nota prot. n. parere endoprocedimentale di competenza nota prot. n. 15336 del 28/06/2017, ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla procedura in argomento, facendo seguito alla richiesta di verifica di assoggettabilità VIA/VAS, assunta agli atti con prot. n. 0013922 del 12-06-2017, vista la documentazione di riferimento allegata, questa Soprintendenza comunica che non può esprimere il parere circa l'assoggettamento alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) degli interventi in questione, in quanto gli stessi non ricadono nel territorio di competenza della Scrivente. >

Il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**, ha comunicato quanto segue (parere endoprocedimentale di competenza con nota prot. n. 32461 del 17/11/2017):

< Facendo seguito alla nota 17072 del 09.06.2017 con la quale codesto Servizio comunicava l'avvio della fase di scoping relativa al Piano in oggetto al fine di poter emettere il parere conclusivo da inoltrare al Ministero dell'ambiente e della tutela del mare, si comunica che lo scrivente Servizio ha raccolto le valutazioni delle seguenti Soprintendenze competenti:

RB 15



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax: 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

- nota prot. 9072 del 21.06.17, acquisita agli atti con prot. 18840 del 26.06.17, del Parco Archeologico di Pompei;
- nota prot. 9358 del 03 .07.17, acquisita agli atti con prot. 19733 del 06.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- nota prot. 8021 del 04.07.17, acquisita agli atti con prot. 19699 del 05.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- nota prot. 9487 del 14.07.17, acquisita agli atti con prot. 20961 del 18.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-CusioOssola e Vercelli;
- nota prot. 8884 del 17.07.17, acquisita agli atti con prot. 20958 del 18.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo;
- nota prot. 4397 del 01.08.17, acquisita agli atti con prot. 22651 del 03.08.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del cratere:
- nota prot. 11597 del 19.07.17, acquisita agli atti con prot. 21388 del 24.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino;
- nota prot. 18224 del 20.07.17, acquisita agli atti con prot. 21390 del 24.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona;
- nota prot. 1796 del 21.07.17, acquisita agli atti con prot. 21389 dei 24.07.17, del Parco Archeologico di Paestum;
- nota prot. 6959 del 20.07.17, acquisita agli atti con prot. 21589 del 25.07.17, della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento;
- nota prot. 12119 del 24.07.17, acquisita agli atti con prot. 22897 del 07.08.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- nota prot. 7346 del 26.07.17, acquisita agli atti con prot. 21994 del 27.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
- nota prot. 5456 del 31.07.17, acquisita agli atti con prot. 22652 del 03.08.17. della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta;
- nota prot. 4811 del 31.07.17, acquisita agli atti con prot. 23338 del 10.08.17, della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;
- nota prot. 7584 del 04.08.17, acquisita agli atti con prot. 23341 del 10.08.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- nota prot. 9489 del 09.08.17, acquisita agli atti con prot. 23497 dell' 11.08.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise;
- nota prot. 6653 del 21.09.17, acquisita agli atti con prot. 26799 del 26.09.17. della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

AB 3



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

oltre alla note

- prot. 6049 del 26.06.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
- prot. 15336 del 28.06.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- prot.1998 del 13.07.17, della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;
- prot. 9511 del 17.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- prot. 6681 del 21.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
- prot. 14877 del 25.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- prot. 15822 del 26.07.17, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- prot. 1839 del 08.08.17 del Parco Archeologico di Ostia Antica;
- prot. 23529 del 28.08.17 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma;

acquisite per le vie brevi.

La maggior parte delle note sopra citate proviene da Istituti che non sono direttamente coinvolti dagli interventi di progetto, ma anche quanti non abbiano rilevato elementi di interferenza con il Piano hanno sottolineato che i pareri potranno essere espressi solo sulla base dei singoli progetti ribadendo l'obbligo di assoggettare le opere alla procedura di cui al comma i dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e suggerendo di effettuare la valutazione preventiva dell'interesse archeologico prima della redazione del progetto definitivo.

Nello specifico, infine, è stato fatto presente che i comuni di Tirano e Villa di Tirano (SO), dove si prevede di installare un "banco di reattanze", hanno restituito *testimonianze archeologiche di epoca preistorica e romana, tra cui ritrovamenti sporadici non sempre posizionali con precisione*» per cui viene richiesta la valutazione del rischio archeologico.

Considerato quanto sopra descritto e il livello di progettazione delle opere previste, si segnala quindi l'opportunità di evitare le interferenze con le aree sottoposte a provvedimento di vincolo o già indiziate per le loro valenze archeologiche e di eseguire degli studi mirati alla valutazione preventiva dell'interesse archeologico dei territori coinvolti al fine di poter valutare i possibili impatti degli interventi derivanti dal Piano sul patrimonio archeologico.

Si richiama infine la *Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico* firmata a La Valletta il 16 gennaio 1992 e ratificata con la Legge n. 57 del 29 aprile 2015, che all'art. 5 comma i lettere a) e h), comma ii lettera a) e comma iii disciplina il tema della politica del riassetto del territorio, che fin dalle fasi di programmazione strategica deve ricercare la conciliazione e l'articolazione delle rispettive esigenze dell'archeologia e del riassetto mediante la partecipazione attiva degli archeologi alle politiche di assetto del territorio. >

RB-8



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,

Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 – 00186 Roma
Tel. 06/58434554 – fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

Il Servizio V – Tutela del Paesaggio di questa Direzione Generale, valutato il Rapporto ambientale preliminare, osserva quanto segue:

preso atto di tutte le osservazioni sopracitate, che andranno anche esse recepite in sede di redazione del Piano e del relativo Rapporto Ambientale, ai fini della consultazione pubblica di VAS, si formulano le seguenti ulteriori osservazioni e considerazioni:

- nell'elenco dei soggetti con competenze ambientali a cui andrà notificato l'avvio della consultazione pubblica in VAS del Piano di Sviluppo 2016 della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale TERNA, oltre a questa Direzione Generale:
 - **Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V Tutela del Paesaggio**
(mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)
 - **Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio II Scavi e Tutela del Patrimonio archeologico**
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

andranno inseriti gli Uffici Territoriali del MIBACT, come segue:

- **tutte le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio**
- **Parco Archeologico dei Campi Flegrei**
- **Parco Archeologico del Colosseo**
- **Parco Archeologico dell'Appia Antica**
- **Parco Archeologico di Ercolano**
- **Parco Archeologico di Ostia Antica**
- **Parco Archeologico di Paestum**
- **Parco Archeologico di Pompei**

Gli indirizzi PEC sono reperibili sul sito istituzionale del MIBACT al seguente link:

<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Ministero/La-struttura-organizzativa/index.html>

- nell'elenco dei soggetti con competenze ambientali a cui andrà notificato l'avvio della consultazione pubblica in VAS del Piano di Sviluppo 2016 della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale TERNA, andranno altresì considerate le omologhe strutture del Paesaggio e Beni culturali della Regione Siciliana, della Regione Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, in quanto il MIBACT non dispone di proprie strutture periferiche su questi ambiti amministrativi a statuto speciale.
- Ai fini delle necessarie analisi e valutazioni di coerenza interna ed esterna del Piano e per la verifica delle eventuali interferenze di azioni, misure o interventi strutturali previsti dal Piano, con il patrimonio culturale (paesaggio e beni culturali), si consiglia di avvalersi delle seguenti banche dati e sistemi informativi territoriali del MiBACT:
 - SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico), afferente a questa Direzione Generale, consultabile all'indirizzo: www.pabaac.beniculturali.it (contatti e richieste agli indirizzi e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it; PEC: mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

RA 15



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

- CARTA DEL RISCHIO del patrimonio culturale, afferente all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR, consultabile all'indirizzo: <http://www.cartadelrischio.it> (contatti e richieste

all'indirizzo e-mail: is-cr.segreteria@beniculturali.it).

- VINCOLI IN RETE - integrazione dei sistemi d'origine, con servizi di interoperabilità tra sistemi informativi dell'amministrazione MiBACT con funzionalità di ricerca dei beni culturali di tipo alfanumerico e cartografico (ISCR - <http://www.icr.beniculturali.it>)

<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>

- Ufficio MiBACT Patrimonio Mondiale UNESCO - <http://www.unesco.beniculturali.it>

- SIGEC - Sistema Generale del Catalogo (ICCD - <http://www.iccd.beniculturali.it>)

- SITIA - Sistema Informativo Territoriale Integrato dell'Archeologia (Direzione Generale per le Antichità - <http://www.archeologia.beniculturali.it>)

- BENI TUTELATI Verifica d'Interesse Beni Pubblici (DGPBAAC - <http://www.pabaac.beniculturali.it>)

- CENTRI STORICI - Atlante Geografico (ICCD - <http://www.iccd.beniculturali.it>)

- AEROFOTOTECA (ICCD - <http://www.iccd.beniculturali.it>)

• Per le integrazioni e i necessari approfondimenti al Piano e al RA, per una corretta considerazione di tutti i possibili effetti derivanti dalla attuazione del Piano stesso, si dovrà tener conto del rispetto, oltre che delle norme prescrittive dei singoli piani paesaggistici regionali, anche delle seguenti **norme di tutela di cui al Codice, D.L.gs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.:**

- art. 7 bis - Espressioni di identità culturale collettiva (Patrimonio UNESCO),
- art. 10 - Beni Culturali;
- art. 11 - Cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela;
- art. 45, 46 e 47 - Altre forme di protezione - Prescrizioni di tutela indiretta (zone di rispetto del vincolo);
- art. 94 - Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo;
- art. 134 - Beni Paesaggistici;
- art. 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (vincoli decretati);
- art. 142 - Aree tutelate per legge (c.d. zone Galasso);
- art. 143, comma 1, lett. e) - aree riconosciute di interesse paesaggistico dai Piani Paesaggistici regionali;
- art. 143, comma 1, lett. g) - zone di riqualificazione paesaggistica;
- art. 152 - Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

• Ai fini della valutazione complessiva del PdS Terna 2016, andranno considerati specifici **indicatori per il paesaggio e i beni culturali**, secondo le tipologie dei vincoli sopra elencati, riferibili alla tabella dei criteri ERPA concordata e condivisa tra MiBACT e Terna SpA nell'anno 2011.

• Nel **quadro di riferimento normativo**, dovranno essere considerate anche le **Convenzioni internazionali** riferite al paesaggio e al patrimonio culturale materiale e immateriale:

- la **Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato** e i suoi due Protocolli, che mira a proteggere determinati beni culturali dagli effetti devastanti della guerra (Ratificata dall'Italia con legge 7 febbraio 1958, n. 279 (in Gazz. Uff. Suppl. Ord. n. 87 dell'11 aprile 1958);

AB 8



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

- la **Convenzione di Parigi del 14 novembre 1970, concernente le misure da prendere per vietare ed impedire l'importazione, l'esportazione e il trasferimento di proprietà illeciti di beni culturali**, che cerca di arginare il fenomeno del traffico illecito delle opere d'arte da un Paese all'altro, imponendo obblighi di restituzione dei beni rubati dai musei e esportati in violazione della legge dello Stato di provenienza (ratificata dall'Italia con legge 30 ottobre 1975 n.873, in Gazz.Uff. Suppl. Ord. n. 49 del 24 febbraio 1976);
 - la **Convenzione di Parigi del 16 novembre 1972 sulla tutela del patrimonio culturale e naturale mondiale**, che si occupa del patrimonio immobiliare e richiede la cooperazione dei vari paesi nella conservazione e protezione dei beni più importanti per la storia, l'arte, la scienza e anche le bellezze naturali (ratificata dall'Italia, legge 6 aprile 1977, n. 184, in Gazz.Uff. n. 129 del 13 maggio 1977).
 - la **Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo** (*Convention on the Protection of the Underwater Cultural Heritage*), adottata a Parigi il 2 novembre 2001;
 - la **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale** (*Convention for the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage*), adottata a Parigi il 17 ottobre 2003, che mira a tutelare le espressioni culturali viventi e prevalentemente immateriali del Sud del Mondo non erano rappresentate nelle convenzioni precedenti .
 - la **Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità di espressioni culturali** (*Convention on the protection and promotion of the diversity of cultural expressions*), fatta a Parigi il 20 ottobre 2005
 - la **Convenzione culturale europea**, firmata a Parigi il 19 dicembre 1954 (in Council of Europe, European Treaty Series n. 18);
 - la **Convenzione per la protezione del patrimonio archeologico** firmata a Londra il 6 maggio 1969 (in European Treaty Series, n. 66), sottoposta a revisione con la Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta a La Valletta il 16 gennaio 1992 (in European Treaty Series n. 143);
 - la **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa**, firmata a Granada il 3 ottobre 1985 (in European Treaty Series n. 121), che è stata ratificata dall'Italia (legge 15 febbraio 1988, n. 93, in Gazz. Uff. Suppl. Ord. n. 62 del 15 marzo 1989) ed è in vigore dal 1° settembre 1989 (cfr. G.U. n. 170 del 22 agosto 1989).
 - la **Convenzione Europea del Paesaggio**, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 *European Landscape Convention*, ratificata il 4 maggio 2006 (ETS n.176).
 - la **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società** (c.d. **Convenzione di Faro**), firmata a Faro (Portogallo) il 27 ottobre 2005, sottoscritta dall'Italia a Strasburgo il 27 febbraio 2013.
- Il **piano di monitoraggio** dovrà essere adeguatamente strutturato ed esplicitato nel rapporto ambientale e dovrà prevedere tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di reporting degli esiti del monitoraggio stesso (si propone la periodicità annuale).
Anche nel piano di andranno considerati specifici indicatori per il paesaggio e i beni culturali, secondo le tipologie dei vincoli sopra elencati.

RB 8



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio,
Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22 - 00186 Roma
Tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL / FAX**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
e art. 47, commi 1 e 2, D.Lgs.82/2005

- Per quanto attiene al rapporto del Piano con gli altri strumenti di pianificazione ed, in particolare, per quanto attiene all'**analisi di coerenza interna ed esterna del Piano**, in relazione a se stesso ed alla pianificazione territoriale multilivello, il Rapporto Ambientale dovrà contenere i dovuti approfondimenti anche rispetto alla coerenza con i contenuti pianificatori e le norme di tutela del **piano paesaggistico regionale**, che, come da norma (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.), è uno strumento sovraordinato le cui previsioni sono prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di pianificazione territoriale. Andranno altresì considerati i **Piani di gestione dei siti UNESCO**.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Amministrativo
Riccardo Brugnoli

Il Dirigente del Servizio V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Caterina Bon Valsassina

Collaborazione:
Dott. Geologo Roberto Chiocchini



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V-Tutela del Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 - FAX 06-6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it